



Allegato 2)

REGIONE MOLISE

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

**MISURA 6 – “SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE”
SOTTOMISURA 6.4 – “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO
SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”
INTERVENTO 6.4.1 – “INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE IMPRESE AGRICOLE”**



Sommario

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	5
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	5
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	10
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	11
ARTICOLO 9 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	11
ARTICOLO 10 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	11
ARTICOLO 11 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	12
ARTICOLO 12 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	12
ARTICOLO 13 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	12
ARTICOLO 14 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI.....	13
ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI GENERALI	13
Allegato A) – Criteri di selezione	15



RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio

- regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;



Regolamenti della Commissione

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

La finalità del presente bando è quella di incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle imprese agricole attraverso il sostegno agli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole assicurando un carattere di innovatività in particolare per quelle attività previste dall'Accordo di Partenariato. Attraverso l'incentivazione alla diversificazione aziendale si intende raggiungere il duplice obiettivo di miglioramento della redditività aziendale, da una parte, e di mantenimento e consolidamento della funzione di presidio e di integrazione socio-economica che l'impresa agricola ha nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

La presenza di imprese vitali e operanti in settori diversificati ma integrati tra loro costituisce uno degli obiettivi centrali del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise 2014-2020, poiché contribuisce a rafforzare le economie rurali, a valorizzare le conoscenze e le produzioni locali attraverso l'offerta di beni e servizi sia sul mercato locale, sia sui mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità locali ed in particolare la rivitalizzazione del mercato del lavoro nelle aree rurali per i giovani, le donne e disoccupati derivanti dalla chiusura di imprese legata alla crisi.

Ai fini del presente bando, per attività extra-agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure (progetti integrati collettivi, aziendali, di cooperazione) al fine di favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica nelle aree D della Regione.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile italiano.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

1. elaborare un piano di sviluppo dell'impresa su un periodo di 5 anni nel quale dettagliare il quadro degli investimenti ed i vantaggi conferiti all'azienda agricola;
2. impegnarsi a mantenere le attività extra agricole presentate per un periodo di 5 anni dall'entrata a regime delle attività e dal completamento del piano di sviluppo;
3. realizzare attività mirate a produrre prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;



4. rispettare le condizioni ed i limiti previsti dalle normative vigenti per le attività presentate;
5. realizzare e detenere gli investimenti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.

Il piano di sviluppo dell'impresa, deve contenere, **pena inammissibilità della domanda**, oltre a quanto sopra riportato, almeno gli ulteriori seguenti elementi:

1. descrizione delle attività previste indicando: tipologia di attività extra-agricola con riferimento a quelle previste nel presente articolo; caratteristiche delle attività ed elementi innovativi anche con riferimento alla valorizzazione delle risorse locali e naturali, caratteristiche degli investimenti che si intendono effettuare ed elementi innovativi degli stessi;
2. descrizione delle tappe e degli obiettivi di sviluppo con particolare riferimento a: modalità con cui l'attività contribuisce agli obiettivi ed alla finalità del bando; target d'impresa in termini di fatturato e di creazione di nuovi posti di lavoro; mercati di riferimento e modalità di vendita, piano degli investimenti e relativi documenti/elaborati progettuali, vantaggi per l'azienda agricola in termini di costi/benefici, cronoprogramma;
3. eventuali altre misure a cui si intende accedere per la realizzazione del piano quali ad esempio quelle della cooperazione o della formazione.

Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi l'innovazione è intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi Ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi.

Le attività extra agricole ammissibili sono:

1. agriturismo, fattorie didattiche e sociali;
2. attività di catering, trasporto locale, servizi di gestione del verde, servizi per le aree protette;
3. attività artigianali;
4. attività energetiche;
5. servizi ambientali.



Per le attività energetiche:

1. è ammessa la produzione di energia da fonti rinnovabili impiegando esclusivamente reflui zootecnici e residui colturali (liquami, paglia, stocchi, ecc.);
2. è necessaria la dimostrazione di capacità economiche adeguate a sostenere l'investimento e della disponibilità di reflui o residui colturali provenienti dalla propria azienda o da agricoltori locali (meno di 50 km);
3. sono ammessi gli impianti la cui produzione di energia sia destinata alla vendita;
4. sono ammessi gli impianti che abbiano potenza pari o inferiore a 1 MW;
5. sono ammessi gli impianti che rispettano i requisiti e le specifiche tecniche riportate negli allegati del D. Lgs. 28/2011 ss.mm.ii.

Gli impianti che producono energia elettrica a partire da biomasse devono utilizzare una quota minima dell'energia termica co-generata (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 45%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica vale il limite minimo, pari all'55%.

I contributi erogati per la produzione di energia dovranno rispettare le norme che regolano la cumulabilità con l'incentivazione al funzionamento dei medesimi impianti erogati a livello statale (D. Lgs. n. 28/2011 ss.mm.ii).

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. L'assenza di uno dei requisiti o la carenza documentale determina la non ricevibilità della domanda.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN. Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale. Pertanto, la predisposizione del MUD dovrà avvenire successivamente all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le



dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste al paragrafo precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, **dovrà essere presentata a mano o recapitata per plico raccomandato, ed acquisita al protocollo regionale, entro venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico** della ricevuta da parte del sistema SIAN presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico, n. 4 – 86100 Campobasso.

Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre il termine dei venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.

Nel caso in cui il ventesimo giorno non dovesse essere feriale, la scadenza è posticipata al primo giorno utile successivo.

La documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, a **pena di irricevibilità, in busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura**, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente che devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:
 - comune,
 - indirizzo completo,
 - codice fiscale/partita I.V.A.
 - recapiti telefonici,
 - indirizzo di posta elettronica certificata,
 - c.a.p.,
- b) per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

“Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;
- c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 6 – Sottomisura 6.4 – Intervento 6.4.1 del PSR Molise 2014-2020” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).



La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata, **a pena di irricevibilità**, da una **lettera di trasmissione**, posta esternamente alla busta stessa, recante:

- a) stessi riferimenti della intestazione della busta chiusa relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- b) l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta.

La busta sigillata al suo interno dovrà, **a pena di irricevibilità**, contenere la seguente documentazione:

- ✓ copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ✓ copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- ✓ piano aziendale come definito all'articolo 4 del presente bando;
- ✓ copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti;

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine professionale di competenza.

Per l'acquisizione di forniture non comprese nelle voci del prezzario regionale è necessario produrre:

- a) un numero adeguato di preventivi, come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e comunque non in numero inferiore a tre, in originale, debitamente firmati, o in alternativa specifica analisi dei costi di mercato. I preventivi presentati non potranno essere sostituiti salvo casi eccezionali e motivati da sottoporre al Responsabile di Misura;
- b) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta purché venga scelto il preventivo con costo minore.

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire Pareri, Autorizzazioni, Nulla Osta, ecc. da altri enti, la relativa documentazione va trasmessa in



originale entro 90 gg dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dal beneficio e la revoca del provvedimento di concessione.

Tutte le informazioni e i dati dichiarati nel MUD così come gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. L'assenza di uno dei requisiti o la carenza documentale determina la non ricevibilità della domanda.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La scadenza del bando è fissata al 15 settembre 2017. Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono quelli definiti nell'articolo 45 del regolamento UE 1305/13 ed in particolare le seguenti spese funzionali alla diversificazione in attività extra-agricole:

1. ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
3. acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
4. spese generali, collegate alle spese di cui ai punti 1 e 2 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, non superiori al 10%.

Sono ammissibili a contributo solo le spese:

- a) sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto e comunque relative a lavori o attività iniziate dopo la presentazione della domanda di aiuto;
- b) quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria degli interventi.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non è ammissibile il ricorso al leasing. In relazione all'ammissibilità della spesa, laddove non previsto nel presente bando, si rimanda alle Disposizioni attuative vigenti.



ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni, dalla data di collaudo finale, sotto forma di vincolo di destinazione d'uso. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, per le stesse opere, provenienti da altre normative statali, regionali e comunitarie.

Non è mai consentito il finanziamento di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.

I lavori dovranno essere avviati entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di concessione e dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di avvio.

Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, solo con motivazioni ritenute valide, essere prorogato. Tuttavia, non sarà possibile concedere più di una proroga.

ARTICOLO 9 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 60% nelle aree montane e al 40% nelle altre aree. Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il limite minimo è stabilito pari a 20.000 euro di contributo pubblico.

Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo concesso previa presentazione di una garanzia fideiussoria rilasciata secondo le modalità stabilite dall'Organismo pagatore AGEA che saranno riportate nei singoli decreti di concessione.

ARTICOLO 10 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato 1).

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 34 punti e che, contestualmente, relativamente al principio "Piano aziendale" conseguiranno almeno 7 punti.

Il punteggio massimo è di 67 punti.

A parità di punteggio saranno preferiti i beneficiari più giovani di età.



L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione.

ARTICOLO 11 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 1.000.000,00.

ARTICOLO 12 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti;
- le copie conformi delle fatture e relativi giustificativi di pagamento (quietanzati dall'istituto bancario);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori, laddove pertinente;
- la contabilità finale, il collaudo finale e/o il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, laddove pertinente;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 13 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto



dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un



apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento individuato nel Direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese".



Allegato A) – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del criterio
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	10	15%
	Aree Natura 2000 o HVN	8		
Piano aziendale	Rispondenza e coerenza con i fabbisogni ed obiettivi della misura	4	9	14%
	Chiarezza e dettaglio delle attività extra agricole proposte	3		
	Coerenza del Piano con strategia Leader e/o SNAI	6		
Grado di innovazione degli investimenti proposti	Presenza di investimenti orientati al risparmio energetico	10	13	19%
	Presenza di investimenti in ICT	12		
Costi/benefici degli investimenti finanziati	Costo investimento per unità di lavoro creata pari < di 50.000	12	13	19%
	Costo investimento per unità di lavoro creata pari da 50.000 a 100.000	5		
Redditività economico-finanziaria del piano di impresa nel tempo	Redditività compresa tra € 15.000 e € 20.000 nelle aree montane e € 20.000 e € 25.000 per le altre aree	6	6	9%
	Redditività compresa tra € 21.000 e € 25.000 nelle aree montane e € 26.000 e € 30.000 per le altre aree	4		
	Redditività oltre € 25.000 nelle aree montane e oltre € 30.000 per le altre aree	2		
Rimuneratività investimenti	ROI > 1	8	8	12%
	ROI compreso tra 0 a 1	5		
Creazione di lavoro	Nuovi posti di lavoro previsti:		8	12%
	>3 e <=5	5		
	>5	8		



✓ Localizzazione degli interventi

Il punteggio sarà attribuito a quelle iniziative che prevedono la creazione di imprese i cui centri produttivi e sedi legali siano localizzate nelle aree di cui al criterio di riferimento.

✓ Piano aziendale

Il punteggio sarà attribuito a quelle iniziative che prevedono investimenti in attività extra agricole che siano orientati al miglioramento sia della redditività aziendale, sia della sua integrazione socio-economica. Il punteggio verrà attribuito solamente a quei progetti in cui sono ben descritte: le iniziative/attività di diversificazione, a cui sono orientati gli investimenti; la ricaduta in termini di reddito ed il suo miglioramento; la creazione o il rafforzamento delle relazioni che l'azienda ha con il suo contesto socio-economico e territoriale di riferimento. Laddove il progetto ricada in AREA SNAI o LEADER va ben descritto anche come l'intervento progettuale sia in sinergia con le strategie della SNAI e del PSL di riferimento. Laddove il progetto non fornisca informazioni chiare e ben dettagliate rispetto ai punti precedenti il punteggio non può essere attribuito. La semplice enunciazione che gli interventi sono in sinergia con gli obiettivi della misura o delle strategie SNAI o LEADER non rappresenta una chiara descrizione meritevole di punteggio.

✓ Grado di innovazione degli investimenti proposti

Per quanto concerne gli aspetti innovativi si fa riferimento alla definizione riportata al precedente articolo 4.

I Servizi innovativi orientati a rendere più efficienti l'uso delle risorse naturali (comprese quelle idriche ed energetiche) si intendono riferiti a tutte le categorie di attività previste nell'articolo 4 del presente bando.

✓ Costi/benefici degli investimenti finanziati

Il punteggio sarà attribuito rapportando il costo dell'investimento alle unità di lavoro create. Tale elemento è oggetto di verifica ex-post e a seguito di esito negativo il beneficiario è soggetto a revoca totale degli aiuti ricevuti.

✓ Redditività economico-finanziaria del piano di impresa nel tempo

Per il calcolo della redditività si fa riferimento al bilancio aziendale relativo all'ultimo esercizio (presunto se trattasi di nuova impresa reale o se trattasi di subentro in una impresa esistente); in casi particolari debitamente motivati, si può fare riferimento alla media degli ultimi tre esercizi.

✓ Rimuneratività investimenti

Il ROI (Return On Investment), è calcolato come rapporto tra il risultato operativo globale conseguito nell'ultimo esercizio (presunto se trattasi di nuova impresa reale o se trattasi di



subentro in una impresa esistente) e il capitale investito in media nel corso dello stesso esercizio.

Il risultato operativo globale è dato dalla somma algebrica tra risultato operativo caratteristico e componenti di reddito prodotti dagli investimenti accessori.

Il risultato operativo caratteristico rappresenta il contributo dato dalla gestione caratteristica al conseguimento del reddito dell'esercizio.

I componenti di reddito prodotti dagli investimenti accessori rappresentano, invece, il contributo dato dalle gestioni accessorie (investimenti in immobili civili, in partecipazioni e titoli, ecc..) al conseguimento del reddito dell'esercizio.

Il risultato operativo globale è un indicatore sintetico dell'andamento della gestione che non tiene conto di oneri finanziari, proventi e oneri straordinari e imposte sul reddito.

Il capitale investito è il capitale complessivamente investito, quindi sia il capitale proprio che quello di terzi.

✓ Creazione di lavoro

Il punteggio sarà attribuito verificando il numero di unità di lavoro create grazie all'intervento. Tale elemento è oggetto di verifica ex-post e a seguito di esito negativo il beneficiario è soggetto a revoca totale degli aiuti ricevuti.